



L'uomo della Sindone e la donna del mantello

Immagini straordinarie su poveri tessuti raccontate da Ferruccio Mercante

Beata Vergine Maria di Guadalupe

LUNEDI 05 MAGGIO ore 21.00

«Non ci sono qui io che sono tua madre?». Con queste parole la Beata Vergine Maria, si rivolse, nella tarda mattinata di martedì 12 dicembre 1531, a Juan Diego, un umile indio azteco da poco convertitosi al Cristianesimo. Quello stesso giorno, sotto gli occhi del primo Vescovo di città del Messico, Maria lasciò miracolosamente impressa la sua immagine sul mantello dell'indio.

Inviata da Dio, Maria ridiede speranza ad un popolo disperato: in neppure dieci anni nove milioni di aztechi si convertirono al Cristianesimo!

A tutt'oggi, l'immagine straordinaria di Nostra Signora di Guadalupe, Regina del Messico, e Imperatrice delle Americhe, la Vergine Morena, affettuosamente chiamata la Morenita (per via dei tratti del viso che appaiono meticci), è la più venerata. Papa Benedetto XIV, alla fine del 1700, esclamò (parafrasando il Salmo): «Così non ha fatto con nessun altro popolo»!

Giovanni Paolo II ha più volte definito questo straordinario evento storico: «Un perfetto esempio di evangelizzazione attraverso la cultura indigena»!

Con l'aiuto di centinaia di immagini, conosceremo la civiltà azteca, entreremo nei fatti delle apparizioni e della formazione miracolosa dell'immagine sul mantello; quindi sentiremo cosa dice la scienza. Che cosa dice, a noi, oggi, la Morenita?

Chi accompagna

FERRUCCIO MERCANTE

laureato in Teologia, Insegnante di Religione, studente del biennio di specializzazione per la Licenza in Teologia Pastorale presso la Facoltà Teologica del Triveneto. Allievo del prof. Giandomenico mons. Tamiozzo, ha già presentato la S. Sindone e la B. V. Maria di Guadalupe a Lonigo, Vicenza, San Bonifacio e Padova.

L'uomo della Sindone: una domanda aperta

LUNEDI 12 MAGGIO ore 21.00

Un approccio culturale: storico e archeologico, medico e scientifico, biblico e teologico, iconografico, al Misterioso «Lenzuolo» conservato a Torino.

Grazie ad autorevoli studiosi, a centinaia di immagini, e ad una riproduzione fotografica a grandezza naturale del frontale negativo, si cercherà di comprendere:

- Che cos'è «la Sindone»?!
- Qual è la sua storia?

La scoperta sconvolgente (1898) che aprì la ricerca scientifica: perché la Sindone – antichissima! – si comporta come un negativo fotografico? A differenza delle comuni fotografie, l'immagine contiene in sé stessa l'informazione della terza dimensione! non è un dipinto! e non si è formata per contatto! Sono presenti tracce, ben precise, di sangue umano, pollini e terriccio (questi sì, depositati per contatto)! Per lo scienziato Giulio Fanti (marzo 2012) quel Corpo ha emesso luce!

- Perché l'esame al radiocarbonio del 1988 non è attendibile?!
- Che cosa ci dice il confronto della Sindone con i Quattro Vangeli Canonici? È vero che si integrano a vicenda? Perché la Chiesa (pur venerandola!) non ci chiede di "credere" nella Sindone? Che cosa dice, a noi, oggi, la Sindone?

Iscrizioni e informazioni

Per l'iscrizione è sufficiente inviare una mail o un fax o telefonare rilasciando:

- Nome, cognome, data di nascita, parrocchia, recapito telefonico.

Per informazione telefonare al numero 049 5211340 tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30 o dalle ore 14.30 alle 17.30. La quota di partecipazione è un'offerta da mettere dentro all'anfora all'ingresso della casa.

L'iscrizione può essere comprensiva delle due serate oppure a scelta una delle due. Nel momento dell'iscrizione è opportuno comunicare a quale delle due serate si intende partecipare.

Le iscrizioni si chiudono lunedì 28 aprile 2014